

Comune di Ravenna



Commissione 6 "Sport, grandi eventi, turismo" del 18/04/2024 ore 15.30

APPROVATO IN SEDUTA COMMISSIONE 6 il 12/06/2024

In data **giovedì 18 aprile 2024, alle ore 15.30** si è tenuta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della "**COMMISSIONE 6 "Sport, grandi eventi, turismo"** in modalità "ibrida" (sia in presenza che da remoto) per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Esame **O.d.g. PD 82/2024 presentato da Alvaro Ancisi**, Capogruppo Lista per Ravenna Polo civico popolare, avente a oggetto: "**Risanare il campo sportivo di San Romualdo da trasgressioni e abnormità**".

Presiede la seduta il **Consigliere Filippo DONATI**

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
Alberto	ANCARANI	Consigliere		(remoto) ✓		15.55	18.14
Alvaro	ANCISI	Consigliere		✓		15.30	18.14
Fabio	BAZZOCCHI	Consigliere			✓	/	/
Davide	BUONOCORE	Consigliere			✓	/	/
Gianmarco	BUZZI	Consigliere		✓		15.30	17.52
Angelo Nicola	DI PASQUALE	Consigliere	Alberto FERRERO	✓		15.42	18.14
Filippo	DONATI	Presidente		✓		15.30	18.14
Chiara	FRANCESCONI	Consigliera		(remoto) ✓		15.30	18.14
Renald	HAXHIBEKU	Consigliere		✓		15.30	18.14
Gianfilippo Nicola	ROLANDO	Consigliere		(remoto) ✓		15.30	18.14
Giancarlo	SCHIANO	Consigliere		✓		15.30	18.14
Andrea	VASI	Consigliere		(remoto) ✓		15.30	18.14
Veronica	VERLICCHI	Consigliera		(remoto) ✓		15.50	17.38

Risultano inoltre presenti:

- **Giacomo Costantini** (Assessore con delega allo Sport)
- **Stefano Savini** (Dirigente Ufficio Sport)
- **Nicola Grandi** (Capogruppo Viva Ravenna);
- **Valeria Casadio** (Esperta per il Gruppo Lista per Ravenna Polo civico popolare)

I lavori hanno inizio alle ore 15.41.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Seguendo l'ordine del giorno ci sarebbe l'eventuale approvazione del verbale delle sedute precedenti e non ci sono verbali da approvare quindi possiamo passare subito al punto due, all'esame dell'Odg PD 82/2024, presentato da Alvaro Ancisi Capogruppo Lista per Ravenna Polo Civico Popolare, avente ad oggetto "Risanare il campo sportivo di San Romualdo da trasgressioni e abnormità.

Consigliere Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna Polo civico popolare): Dunque io vi do lettura, salvo qualche breve commento, della stesura dell'Odg che ho riformulato e fatto in modo che arrivasse ai commissari almeno due giorni prima, a seguito di eventi che nel frattempo si sono manifestati, da quando l'Odg è stato depositato l'11 marzo. Per questo ci sono otto, nove allegati che costituiscono parte integrante dell'Odg.

Dunque il fatto in generale è questo.

Dal 27 giugno 2022, il campo da calcio comunale Benedetti di San Romualdo è in gestione per 6 anni alla Società Calcistica del posto, ASD Stella Azzurra che già lo gestiva ininterrottamente da 64 anni, cioè dal 1958, è scritto in qualche verbale.

L'affidamento a titolo gratuito prevede che il Comune le versi un contributo finanziario fissato annualmente. Non ammessa tra le attività sociali senza scopo di lucro, previste dall'articolo 7 dell'atto di concessione, figura da allora internamente al campo una "Scuola di Addestramento Cani" che è stata pubblicizzata tra l'altro su internet, come dalle immagini che sono riportate nel testo, con le seguenti tariffe: abbonamento annuale, compresa una quota associativa, € 400; pacchetto di 10 lezioni € 200, sempre più la quota associativa di € 10; lezione singola € 30, più i soliti € 10 per quota associativa.

Da accertamenti compiuti della Polizia Locale, che sono allegati all'Odg, risulta che la scuola è gestita da una associazione iscritta nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, quindi ASD, per la disciplina sportiva "cinotecnica", riconosciuta dal CONI. Il suo legale rappresentante è anche titolare di un... Vismara è il nome... è anche titolare di un'omonima impresa economica individuale che svolge altrove "servizi di cura degli animali di compagnia, quali presa in pensione, toelettatura, addestramento, custodia".

La concomitanza delle due attività separate, riconducibili al medesimo soggetto, cioè associazione sportiva senza scopo di lucro ed impresa economica, è giuridicamente legittima.

Altre informazioni o valutazioni non sono state acquisite dalla Polizia Locale in quanto, testualmente, ha scritto *"gli accertamenti svolti, nei limiti di indagini imposti in tale ambito alla Polizia Locale, non hanno permesso di acquisire gli elementi necessari ad inoltrare una segnalazione qualificata di cui al D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973 per il presunto svolgimento di attività diversa da quella dichiarata, pertanto si è provveduto alla trasmissione di quanto accettato alla Guardia di Finanza"*.

In poche parole, vuol dire che la Polizia Locale, peraltro non avendone gli strumenti, ha ritenuto opportuno che la Guardia di Finanza accerti se da questa attività derivi eventualmente un utile economico a beneficio di qualcuno.

Capitolo terzo (dell'Odg), questa attività cinofilo-scolastica rientra nel limite della concessione non perché sia compresa nel testo della concessione, ma perché è elencata nel progetto tecnico-organizzativo presentato in sede di gara dall'associazione sportiva assegnataria come impegno ad effettuare, quindi questa è la dicitura esatta di quello che si può fare con questa attività sportiva cinotecnica, *"corso annuale di addestramento cani, svolto all'interno del centro sportivo in orari serali (con utilizzo di illuminazione artificiale)"*.

Che sia descritto in altro modo, in altri documenti, non fanno testo.

Il testo esatto è questo.

In realtà la commissione giudicatrice ha espresso dubbi sul *"rischio di sovrapposizione tra tali attività e quella svolta dall'ASD stessa"*, Stella Azzurra non so se l'ho detto. Comunque sia stata superata questa riserva, tuttavia a posteriori dell'esito della gara, resta il fatto che da quando il campo a memoria di residenti fu inaugurato nel 1958, figurava al suo ingresso un cartello di divieto di accesso ai cani, che è anche riprodotto in immagine nel testo di questo Odg. Divieto di accesso ai cani assolutamente inconciliabile con una scuola cani. Per quanto rimosso da ignoti il 6 marzo scorso (mi riferisco a quello che è scritto nei verbali della Polizia Locale) la presenza del cartello non è stata sconosciuta al Comune di Ravenna dati i molti sopralluoghi effettuati negli anni sul posto ovviamente dal Servizio Sport e dalla sua dirigenza. Gli ultimi il 22 giugno 2022 all'atto della nuova consegna dell'impianto alla Società Stella Azzurra e il 30 gennaio 2024, non di meno il 19 marzo 2024 l'attuale Dirigente del Servizio Sport ha dichiarato, in sede di accertamenti di polizia giudiziaria che *"il Comune di Ravenna non ha mai apposto alcun cartello di divieto ai cani in quanto non è legittimo vietare l'ingresso agli animali in luoghi pubblici ed è quindi concesso l'accesso ai cani al campo sportivo trattandosi di area pubblica, purché nel rispetto del relativo regolamento comunale che prevede l'ingresso con guinzaglio e museruola, e purché vengano raccolte in modo adeguato le deiezioni degli animali"*.

L'incompatibilità della "scuola cani" appare così ancora più evidente, soprattutto osservando che: 1) l'addestramento degli animali avviene, ovviamente, senza guinzaglio e museruola da parte loro; 2) l'impianto è *"di uso pubblico"* e, senza riserva alcuna, *"destinato alla libera utenza"* (art. 6 della concessione).

Peraltro, benché la scuola, come scritto agli atti, si sarebbe dovuta svolgere solo in orari serali, è certo e documentato che si svolge anche in pieno giorno, a seconda delle settimane, giorni, etc., ma comunque è così.

Visto l'intero fascicolo del Servizio Sport, che ho avuto modo di visionare recandomi negli uffici del Servizio stesso alla presenza anche del Dirigente, le tariffe praticate agli utenti della scuola cani non risulta inoltre che

abbiano ottenuto il benessere del Comune, non essendone stato neppure informato, in violazione dell'art. 13 dell'atto di concessione. Cioè questo articolo dice che le tariffe che vengono praticate all'interno di questo campo devono essere autorizzate dal Servizio, in realtà è un ufficio, chiamiamolo Servizio Sport, perché poi è diretto personalmente dal Dirigente.

In ogni caso la suddetta scuola addestramento cani non offre nessun beneficio alla comunità territoriale a cui l'impianto sportivo è destinata, interessando persone provenienti da ogni altra parte, disposte a corrispondere un alto carico tariffario, tipico del mercato privato. Se stiamo alla lettera di quello che c'è, cioè la lettera dice "corso annuale di addestramento", se stiamo alla lettera, questo corso annuale costa € 400 euro, che ne sono nella disponibilità di tutti, credo di pochissimi di San Romualdo, dato e non concesso che siano interessati a questa attività. E poi l'ha detto anche l'Assessore rispondendomi ad un'altra interrogazione in Consiglio comunale che sono tariffe di mercato, pari a quelle di mercato. Potrebbero essere anche aumentate nel frattempo perché questo che è stato riportato anche con foto è stato desunto dal sito internet unico di Vismara fra l'attività economica e l'attività no profit, ma all'inizio di questa vicenda, da quando noi l'abbiamo messa in campo, sono 6 mesi, non lo so, un bel numero di mesi, perché dopo, su questo sito non c'è più nessun accesso a fatti che riguardino, nel merito, l'attività no profit, quindi potrebbe essere anche aumentata e comunque 400 è già una bella somma.

Visto l'intero fascicolo del servizio, quindi vi ho detto è stato violato anche l'articolo 13 perché almeno il Servizio Sport avrebbe dovuto conoscerle quantomeno, per autorizzarle.

In ogni caso, non importa che non sia della Stella Azzurra, a noi importa quello che si svolge dentro l'impianto, le tariffe che vengono praticate dentro l'impianto.

In ogni caso, quindi, la suddetta scuola cani vi dicevo che è utilizzata più che altro da persone che vengono in automobile da altre parti. Però voglio dire che se sono servizi di mercato, tariffe di mercato, non so, l'autorità garante della concorrenza potrebbe osservare che tutte le altre società che svolgono questo servizio hanno a loro carico naturalmente gli impianti e il terreno, che qui invece sono gratuiti, dati gratuitamente dal Comune. Questi cani, aggirandosi prima dell'ingresso e dopo l'uscita dal campo entro il paese, procurano peraltro a chi vi risiede molestie e deiezioni sgradite.

Non è che entrano subito e se ne vanno subito. Se ne deduce, perlomeno, l'inopportunità di aver concesso a tali attività l'uso del campo sportivo comunale di San Romualdo addirittura come condizione migliorativa dell'offerta presentata in sede di gara dalla associazione sportiva Stella Azzurra prescelta. Qui voglio dire che non era chiaro assolutamente tutto quello che la Polizia Locale ha, poi, accertato. Però la Polizia ha accertato che sulla carta le condizioni sono state rispettate, L'Associazione è una associazione no profit, l'attività di addestramento dei cani è riconosciuta dal CONI, quindi sulla carta... poi l'unica cosa, bisogna vedere poi altre questioni esterne a quello che interessa direttamente il Comune, e comunque la vigilanza che deve essere prodotta perché queste condizioni siano osservate, anche quelle scritte nel progetto tecnico operativo presentato dalla Stella Azzurra, e quindi parte integrante della concessione.

La concessione è stata rilasciata dietro l'impegno vincolante, lo vediamo, assunto dalla società assegnataria col proprio progetto tecnico-organizzativo, di garantire la *"fruizione delle aree del centro sportivo a tutta la cittadinanza, con possibilità di svolgere attività sportive quali passeggiate, corsa e giochi vari, durante tutte le ore della giornata"*.

In realtà, possono testimoniare i cittadini residenti, ma c'è anche qualche documentazione, il campo è stato ed è attualmente chiuso salvo eccezioni non conosciute, forse negli ultimi giorni qualcosa è successo, con chiavistello al libero accesso dei cittadini, aria verde compresa, perché l'impianto sportivo, come territorio libero da impianti, ha il campo sportivo regolare per le gare eccetera, e un'aria verde che lo affianca generalmente usata come campo di allenamento della società sportiva, ma questo solamente una sera l'anno, ... la settimana o non di più, negli ultimi tempi addirittura dentro il campo sportivo stesso.

Quindi c'è quest'area verde che è quella che può essere, che deve essere offerta liberamente alla cittadinanza di San Romualdo. Non è stato realizzato niente delle suddette attività sportive ad uso della cittadinanza. Lo sappiamo, ma nel fascicolo degli atti non esiste nessuna comunicazione, nessuna informazione, niente, insomma, come se non interessasse a chi ha dato in concessione il terreno alla società. Con ciò il gestore ha non solo tradito l'impegno vincolante assunto senza che il Servizio Sport del Comune, questo è scritto nell'articolo 14 del regolamento, con gli appositi strumenti di verifica e di valutazione sulle attività sportive, e quindi vengono date come obbligatorie... quindi con gli *"appositi strumenti di verifica e di valutazione sulle attività sportive, sulla qualità delle prestazioni erogate all'utenza, etc."* previste dalla concessione art. 14, senza che il Servizio Spot se ne sia neppure accorto, allo scopo anche di applicare le dovute penali (sono in tutti gli atti di concessione per la mancata osservanza delle condizioni imposte (art. 20). Tra i suddetti impegni assunti dal gestore del cui progetto tecnico-organizzativo figura l'istituzione di "un'area" è scritto dall'associazione stessa, Stella Azzurra, *"area di sgambamento cani - area delimitata e opportunamente attrezzata, aperta tutti i giorni, in tutte le ore della giornata, a disposizione dell'intera cittadinanza"*. Al riguardo l'Assessore allo Sport ha dichiarato in Consiglio comunale il 10 ottobre 2023, rispondendo ad una mia interrogazione, come il Presidente della società che gestisce l'impianto gli abbia *"confermato che loro nella proposta di gara avevano anche inserito di tenere aperta continuamente l'area verde per lo sgambamento cani di tutta la cittadinanza al di là dei corsi, però si sono dovuti fermare perché c'è stato un comportamento alquanto irrispettoso delle persone che frequentano l'area."* Non mi sono dilungato, ma sarebbero state delle deiezioni dei cani non raccolte negli appositi sacchetti e depositati negli appositi bidoncini. Perciò l'associazione, sono parole sempre dell'Assessore *"non si è sentita di andare avanti con l'organizzazione di un'area verde per sgambamento cani, che è un'altra cosa."*

A parte che *“la pulizia e la sistemazione dell'area”* è comunque a carico dell'ASD Stella Azzurra, di quanto sopra non esiste nulla negli atti e fascicolo del Servizio Sport, neppure la benché minima informazione sui fatti dichiarati a posteriori tramite l'Assessore.

Al Servizio Sport, non ad altri, spetta invece qualsiasi decisione contraria all'esercizio di un obbligo imposto dalla concessione al gestore, non esclusa la suddetta aria di sgambamento cani, tuttora inesistente. Ammesso che sia stato istituito, non ho difficoltà a riconoscerlo, però con le manchevolezze che vi ho detto, che semmai è il Servizio Sport che dice cosa si fa nel caso in cui ci sia una gestione da parte dei cittadini, un uso dell'area di sgambamento cani improprio; se chiudere, se togliere questo servizio che è scritto nella concessione o no, spetta semmai al Servizio Sport, sia ben chiaro. Dei 76 centesimi di punto assegnate all'offerta presentata dal gestore in fase di gara, che non sono neanche tantissimi, perché 76 su centesimi non è molto di più del minimo che immagino essere 60 centesimi, non so se sia 70, ma facciamo 60, perché di sotto non c'è la sufficienza, c'è poco da fare. Allora di questi 24 punti, oltre a quelli che riguardano sostanzialmente l'anzianità del servizio svolto, le lunghe gestioni svolte nel tempo, fatti così automatici, 8 punti sono stati riconosciuti perché *“l'area del centro sportivo sarà fruibile tutto l'anno e durante tutte le ore della giornata.”*, invece, ripeto, l'area è stata sempre chiusa a chiavistello al suddetto uso pubblico della cittadinanza; 6 punti perché *“nell'offerta sono presenti diverse iniziative sportive e ricreative”*, altro impegno, in realtà attività sportive sono state solo queste due di cui stiamo parlando, quella della Stella Azzurra e quella dell'addestramento cani e ricreative nessuna, nessuna, nessuna. 10 punti, leggo ancora testualmente come scritto nel progetto, per *“continuare a collaborare con gli altri soggetti operanti nel territorio di San Romualdo e anche con altre associazioni sportive.”* Nessun soggetto operante, nessuna associazione sportiva tranne la discussa collaborazione per l'addestramento cani a pagamento.

Questi 24 punti, se ridotti a pochi spiccioli come è stato nella realtà, farebbero risultare la valutazione dell'offerta minore 60 punti, dunque insufficiente al rilascio della concessione. Apro qui una parentesi e lo ribadirei anche, “noi” siamo contentissimi che questo campo sia ad uso della società sportiva Stella Azzurra e ci dispiacerebbe anche molto se non lo fosse, ma che questo debba essere a titolo gratuito dipende dal riconoscimento di altre attività integrative.

Altrimenti è come il Ravenna Calcio, forse faccio un paragone sbagliato.

Sta di fatto che l'offerta di per sé stessa non era tra quelle entusiasmanti.

Circa quanto esposto nel presente capitolo, non risulta, dagli atti a fascicolo, che il Servizio Sport del Comune, con gli *“appositi strumenti di verifica di valutazione sulle attività sportive, sulla qualità delle prestazioni erogate all'utenza”* previsti nella concessione (art. 14) si sia neppure accorto, evitando di conseguenza... e vabbè che non era informato di niente, ecco insomma questo bisogna anche dirlo, evitando di conseguenza di dovere applicare le dovute penali (art. 20), non esclusa la risoluzione contrattuale.

In data 30 marzo 2024 il sottoscritto, proponente di questo Odg, ha incontrato il Dirigente del Servizio Sport, dottor Stefano, qui manca il cognome, ma insomma è un refuso, Savini, nel suo ufficio insieme ad un suo collaboratore, riscontrando dagli atti a fascicolo come il Presidente della Stella Azzurra, concessionario del campo sportivo di cui trattasi, Massimo Urbinati, non avesse comunicato nulla al Servizio Sport dopo la nuova consegna di un impianto in data 22 giugno 2022 già in concessione dello stesso ASD dal 1958, come è certificato, non lo dico io, è certificato, circa il superamento delle seguenti mancanze stesse. Quindi, la commissione che ha fatto l'ispezione ha rilevato queste che vi leggo come sono scritte: 1) *“redazione entro sei mesi da parte di un tecnico abilitato della DIRI sulla rispondenza degli impianti tecnologici alle normative vigenti o la necessità di eseguire lavori per renderli adeguati”*; 2) *“regolarizzazione o ripristino dei luoghi su cui insistono container e magazzino”*; 3) *“libretto di manutenzione della caldaia mancante delle bolle di manutenzione riferite agli anni 2020 e 2021”*. Il gestore era sempre lo stesso, quello che riceveva l'impianto era quello che c'era prima, che quindi quando l'ha consegnato era inadempiente su queste cose e avrebbe dovuto sanarle, per lo meno perché gli è stato detto dalla Commissione che ha fatto il sopralluogo. Quindi, il libretto di manutenzione della caldaia mancante delle bolle di manutenzione riferite agli anni 2020 e 2021 *“e il documento attestante la conformità”*, quindi, c'è scritto nel verbale, il signor Urbinati si impegna ad inviarcela per email.

4) *“mancanza della conformità dell'impianto elettrico”*. Il signor Urbinati riferisce che la DIRI verrà redatta dopo l'adeguamento dell'impianto elettrico a carico del Comune.

5) *“mancanza dell'agibilità per pubblico spettacolo”*.

6) *“assenza dell'estintore”*.

Scopo della segnalazione che il sottoscritto ha fatto alla Polizia Locale, visto che andando sul posto non c'era niente nel fascicolo del Servizio Sport, sull'osservanza di queste mancanze, preesistenti peraltro, preesistenti e non accertate neanche, e non sanzionate anche nel momento in cui si va a fare una verifica sul posto, un sopralluogo per consegnare l'impianto al nuovo gestore, il gestore è sempre quello.

Scopo della mia segnalazione è stato di *“verificare quale sia la situazione attuale e quali inadempienze o violazioni di legge o regolamento ne siano derivate o derivino”*.

La Polizia Locale, previo avviso telefonico, ha smistato l'8 aprile 2024 la segnalazione e qui riporta esattamente quello che c'è scritto nel rapporto, al Dirigente del Servizio Sport dottor Savini, il quale ha confermato trattarsi di condizioni contrattuali che spetta al suo Servizio verificare, quindi la Polizia Locale si è astenuta dal verificarlo.

Eventuali inadempienze, se confermate, sembra possano essere causa di risoluzione contrattuale.

Anche di questo al momento non sappiamo niente, ma questa discussione è anche produttiva per avere le risposte che finora non abbiamo avuto, ecco, per questo ho chiesto il passaggio in Commissione. Ecco, di qui il dispositivo sarebbe questo.

Il Consiglio, voglio dire, come sempre, non è scritto nel Vangelo.

Quello che si può sempre modificare, si può sempre togliere, chi vuole sottoscriverlo lo può sottoscrivere, non è un muro contro muro, ma è qualcosa che cerca di costruire, non di produrre contrasti o polemiche.

Quindi il Consiglio Comunale inviterebbe il Sindaco e la Giunta 1) ad attivarsi affinché siano accertate sulla base delle indicazioni sopra formulate, le violazioni compiute dal gestore del campo sportivo comunale Benedetti al punto 4 degli impegni assunti in serie di partecipazione alla procedura di assegnazione della concessione e all'articolo 6 dell'atto di concessione, nonché altre; nel caso, siano applicate le penali previste dall'art. 20 dell'atto di concessione, non esclusa la risoluzione contrattuale; il Servizio Sport sia richiamato ad adempiere puntualmente alle incombenze di vigilanza e controllo di cui l'articolo 14 dell'atto di concessione. Punto 2) a valutare e ad esprimere le proprie volontà circa la necessità di sanare le trasgressioni e superare le abnormità di cui ai capitoli 3, 4 e 5 della premessa che vi ho letto, tenendo conto di quanto suggerito nel capitolo 4) a favore soprattutto dell'uso pubblico dell'impianto, da offrire, come dettato dall'art. 6 dell'atto di concessione, alla libera partecipazione della cittadinanza, e come la stessa ha richiesto al Sindaco tramite sottoscrizione di 40 residenti.

Questa appunto la devo leggere, non solo perché anche l'Assessore ha ritenuto di mandarne copia, ma perché rappresenta la finalità di questa proposta.

Cioè "noi" non siamo qui per attaccare nessuno, condannare nessuno.

Sono più di 6 mesi che ci stiamo lavorando e fin dal principio l'obiettivo era che le cose funzionassero bene, soprattutto nella regolarità e a servizio della comunità di San Romualdo, perché il campo sportivo di San Romualdo è a beneficio di questa località.

Quindi vi leggo cosa hanno firmato 40 persone, maggiorenni residenti a San Romualdo, che vale più delle 350 firme raccolte da una petizione su tutto il territorio del Comune di Ravenna.

Anche quando si parla di un fatto specifico e le firme vengono raccolte a Durazzano o a Casalborsetti. Ve lo leggo. Ve lo leggo. Sì, sì, sì, ce l'ho.

L'attuale concessione d'uso del campo sportivo comunale di San Romualdo, Luca Benedetti, riserva esclusivamente la disponibilità dell'impianto all'associazione Stella Azzurra per l'attività calcistica e all'associazione Vismara per *"il corso annuale di addestramento cani in orario serale"*, come previsto dal progetto gestionale approvato dal Comune di Ravenna.

1. I cittadini di San Romualdo chiedono che l'impianto sia riaperto anche all'uso pubblico, come impone l'art. 6 dell'atto di concessione, garantendo, *"uno spazio destinato all'utenza libera"* esterno al campo da calcio regolarmente recintato, *"con possibilità di svolgere attività sportive quali passeggiate, corsa e giochi vari, durante le ore della giornata"*, come dice il progetto gestionale stesso.
2. Chiedono anche che sia mantenuto il seguente impegno previsto nel progetto gestionale: *"Area sgambamento cani - area delimitata, dedicata e opportunamente attrezzata, aperta tutti i giorni, in tutte le ore della giornata, a disposizione dell'intera cittadinanza. Viene garantita dalla scrivente società la pulizia e la sistemazione dei cani"*. Ecco questo è importante, ove si rivelassero fenomeni di mancato rispetto della pulizia dell'area, come è stato dichiarato per un primo insediamento di quest'area cani, poi soppressa, chiedono che l'amministrazione comunale, prima di assumere le proprie decisioni, le decisioni dell'amministrazione comunale, non del gestore, ne discuta in assemblea pubblica con la cittadinanza di San Romualdo, prima di tutto per cercare di riportare ordine e poi eventualmente assumere decisioni più drastiche.
3. Per la stessa ragione e con la stessa eventuale discussione in assemblea pubblica, se necessario, raccomandano che il corso di addestramento cani si svolga esclusivamente in orario serale, come da impegno assunto nel progetto gestionale, e che il terreno su cui il corso si svolge venga, al termine di ogni lezione, ripulito da eventuali deiezioni dei cani (perché anche questi, ovviamente, le fanno) non raccolte, e spianato dai sommovimenti del terreno prodotti dai cani stessi durante la loro attività, che è quella di dissodare il terreno.

Osservano tuttavia che, per quanto autorizzato dal Comune, il corso annuale dell'addestramento cani, offerto a pagamento con tariffe di mercato, offre un servizio di natura privata, non compatibile con l'uso pubblico dell'impianto a favore della cittadinanza di San Romualdo.

Allora, riassumendo proprio lapidariamente, anche per Lista per Ravenna, la scuola di addestramento cani ci può restare fino, se non ci sono proprio gravi inadempienze, fino al presente mandato che poi scade col Consiglio comunale, credo, quindi non sappiamo neanche quando, ma non certamente a breve termine, a brevissimo termine, purché si svolga nelle ore serali, vengono fatte le operazioni di pulizia e di messa in pristino dell'area su cui si esercita l'area cani, e purché gli spazi dell'area verde di giorno vengono riaperti alla cittadinanza e sia ripristinata, se è stata fatta prima, l'area sgambamento cani con tutti gli accorgimenti, le attenzioni del Servizio Sport, che sono indispensabili.

Non ci interessano capri espiatori, non ci interessano neanche per la verità le penali, però la finalità positiva deve essere raccolta. Mi sembra che da questo non si possa transigere, grazie.

Vi chiedo ancora scusa, però, siccome abbiamo un po' di slide da mostrare, così quando ci rispondono, se è possibile esporle...

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie consigliere Ancisi.

Se volete proiettare le slide l'Assessore non ha nulla in contrario e come Presidenza non ho nulla in contrario, non so i consiglieri se non hanno nulla in contrario... Guardiamo le slide che sono, comunque, materiale a supporto dell'Odg di Ancisi.

Esperta Valeria CASADIO (Gruppo Lista per Ravenna) *(Commenta le singole slide proiettate)*

Praticamente qui si vede che il cancello principale è chiuso cioè sempre eccetto nei momenti particolari quando c'è la partita e quando il Presidente deve fare qualche lavoro eccetera però per il resto per la cittadinanza è sempre chiuso

Ecco, magari sono simili, ecco di giorno anche. Poi questo sì, è un giorno che c'era la scuola "Lezione in corso con cani pericolosi", c'era questo cartello che io ho trovato anche strano perché non l'avevo mai visto, ed era di giorno esatto, con tanto di catena che non è quella del cancello che generalmente chiude. Ecco qui sempre nei vari giorni. Qui allora vediamo anche che lì ci sono dei divieti per il 118, adesso non si vede il cartello, ma le macchine poi sono sempre lì e sono quelle dei padroni, cioè dell'addestramento cani ecco, che parcheggiano sempre lì. E lì c'è proprio la scuola che poi fra l'altro ci sono le catene cioè non è stato chiuso perché generalmente loro cioè quando entrano chiudono anche, ma hanno lasciato anche aperto, quindi insomma non è proprio sicuro, quando c'è il corso ecco che rimanga aperto il cancello.

Ecco può andare avanti qui sempre chiuso di giorno. Questo è il lato nord del campetto, adiacente al campo sportivo cioè dell'impianto che ci sono diversi cancelli, ma sono chiusi ecco non è che ci sono dei cancelli aperti da altre parti. Ecco anche quello è sempre lato nord. Ecco qui sempre nei vari giorni che il cancello è chiuso, ecco cioè nessuno può entrare. Qui è interessante perché si vede anche la zona dell'area dello scuolabus, la pensilina con proprio il cartello che lì si fermano i bambini perché lì si ferma lo scuolabus e quindi i cani sostano prima di entrare al corso con i loro padroni, logicamente, seduti e sappiamo che i cani fanno, cioè ci sono anche deiezioni, quindi viene pulito etc. però per quanto sia la pipì rimane e non hanno la bottiglia dell'acqua. Insomma lamentano le persone proprio per questa cosa qui molto importante perché poi c'è il muretto che costeggia quest'area lì che vedete a lato, dove proprio i cani prima di entrare si fermano e fanno la "pipì" lì nel muro cioè e proprio le persone lamentano questa cosa. Ecco anche questo fuori dall'impianto, anche qui si vede bene anche qui cancello chiuso. Sì diciamo che ecco l'auto che è parcheggiata dove c'è il divieto, sempre di giorno.

La scuola Cani in orario diurno.

Ecco qui potete vedere che all'interno c'è un cane, perché a volte ce n'è anche solo uno, non è che tutti i giorni ce ne sono tanti. Ci sono gli attrezzi. Ecco, questo è sempre il giorno che c'erano i cani pericolosi. Cannello. Ecco, qui si vede perché è una giornata dove c'è il corso. In fondo si vede che all'interno ci sono i cani con i padroni, cioè con i maestri, etc. Poi, ecco, il guinzaglio e la museruola logicamente non possono averli, cioè nel corso non si vede un cane con la museruola, a volte con il guinzaglio, ma la museruola mai.

Anche qui sempre si vede che all'interno c'è il corso. Qui è sempre una giornata dove si vede bene forse comunque sempre all'interno ci sono presenze di cani, quel cane anche abbastanza grande, pericoloso. Questa è un'altra giornata di corso, di scuola, anche qui, si vede all'interno che c'è il corso, cioè il guinzaglio alcuni sì ce l'hanno a volte e a volte invece si vede proprio il cane che corre, cioè è logico perché essendo un corso non possono stare senza. Qui si può notare bene che c'è il cane libero, cioè senza museruola e senza guinzaglio, di giorno. È sempre il cane che comunque, sì è sempre quel giorno, che proprio era cioè libero, adesso lì non si può vedere, ma è il cane che corre etc. Anche quello sempre lo stesso giorno sì ecco il cane e gli attrezzi.

Ecco queste (deiezioni) sono praticamente all'interno purtroppo del campetto dell'area del corso di addestramento e anche dove i ragazzi si allenano, a nord in fondo al campetto. La deiezione, esatto, e a distanza di quattro giorni, adesso lì non si vede la data, ma potete, si può vedere che dopo quattro giorni era ancora lì, ecco, quindi non è stato purtroppo, non so se il controllo viene fatto ogni volta quando loro vanno via, non lo so se faranno il controllo proprio la pulizia. Si può verificare la data. Questo è un cestino all'interno sempre del campetto che adesso non ho guardato, ma è rimasto non so se sei ancora lì quel sacchettino con la deiezione dentro. Il muretto che vi dicevo prima deve essere l'angolo dove proprio quando scendono dalle macchine i cani, esterno al campetto, si fermano e diciamo proprio sempre è l'angolo dove loro fanno subito la pipì. Ecco prima e dopo loro fanno il giro del paese e diciamo che le persone si lamentano perché i cani cominciano ad abbaiare cioè diciamo che insomma non è proprio così... i cittadini non sono contenti. Si vede bene qui, quel muretto è quello. Ogni volta, perché parcheggiano lì e scendono, e quella è la fermata proprio obbligatoria, perché quando scendono subito vanno a fare pipì. E quello è sempre, diciamo.

Ecco, qui è sempre il cane prima di entrare, che fan fare il giro. Ecco qui addirittura, noi eravamo proprio lì quel giorno, ho visto che un cane, guardate, senza museruola.

La gente ha anche paura perché non è il primo caso che insomma il cane scappa e poi sbrana anche altri cani o anche le persone, quindi è abbastanza pericolosa questa cosa. Poi vedete anche il muretto che si vede proprio che è colpito dalle deiezioni, dalle pipì dei cani, guardate, ecco.

Sì, questa è sempre l'area dove sostano.

Questo è in fondo al campetto, sempre lato nord, ci sono queste cose, cioè questi rami, c'è tutto questo materiale che adesso vedremo ed è lì dove c'è il corso di addestramento cani, ma ci sono anche i ragazzi che fanno allenamento.

Ecco, questo è sempre il lato nord, cioè il retro, diciamo, vedete come è ridotto.

lo capisco anche che per sistemare quelle cose ci vogliono anche dei soldi, quindi ha ragione anche il Presidente quando dice, insomma, qui non abbiamo i soldi perché come vedete l'area è da sistemare, però se non ci sono i soldi...

Ecco, qui anche l'impianto che è stato fatto, come vedete, c'è un filo che penzola e si vedono i laccetti. Il filo praticamente non è all'interno del faro, insomma dovrebbe essere all'interno, ma è fuori, quindi anche quello sono tutte cose che bisogna sistemare, però sempre ci vogliono i soldi io spero che arrivino. Sempre in fondo tutto quello che c'è attualmente. Questo è "interessante" perché è nell'impianto adiacente al campo sportivo lato proprio dove c'è l'ingresso principale a sinistra, manca proprio completamente la rete e come vedete lì si può anche entrare in casa di qualcuno, perché c'è un telone; ecco quello è l'impianto cioè intorno al campo sportivo. Non c'è la recinzione. Quindi ecco anche questo adesso è un palo che diciamo che lì potrebbero anche uscire i cani perché è proprio lì dove vanno i cani. Questo in fondo sempre a nord.

Com'è la rete.

Ecco, questa è la parte più bella perché è una giornata dove c'è la partita di calcio. Quindi come vedete c'è il cancello aperto. Quindi è una bella giornata perché la nostra associazione, la nostra società Stella Azzurra gioca. Noi vogliamo che questo campo sportivo Luca Benedetti migliori proprio, non vogliamo che muoia, nel senso che va ristrutturato, va rivisto proprio tutto, però ci vogliono dei fondi ecco spero che si possa sistemare tutto.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie signora Casadio, adesso diamo la parola all'Assessore Costantini per una replica, ha facoltà di parlare.

Assessore Giacomo COSTANTINI: Intanto mi fa piacere sentire Ancisi che dice che sono molto contenti che la società Stella Azzurra lo gestisca e che continui ad andare avanti nella gestione, anche perché lo siamo anche noi, perché non è facile in questo periodo portare avanti la gestione di impianti sportivi che hanno molte complessità, con delle associazioni sportive che si trovano davanti la riforma dello sport, con i tagli che lo stesso Comune ha subito, per una sciagurata normativa che ci ha tagliato i finanziamenti delle antenne telefoniche e quindi non ci ha permesso di sostenere le attività di molte ASD, non solamente quelle dei campi da calcio, che sono concessionari e che quindi si prendono in dotazione rischi e responsabilità che discendono dall'aver un impianto pubblico e sui quali l'Ufficio Sport e anche l'Ufficio Edilizia lavorano e monitorano in continuazione. Mi fa piacere anche che, con la stessa solerzia, attenzione e minuziosità, per non dire altro, stiate seguendo questo impianto e non tutti gli altri 60 che abbiamo, perché altrimenti non basterebbero i giorni di un anno per fare delle commissioni. Intanto vi voglio informare che il fatto, nel capitolo 1 c'è un errore abbastanza importante. L'affidamento a titolo gratuito prevede che il Comune versi un contributo finanziario fissato annualmente. Non è vero. È l'associazione sportiva concessionaria che deve, alla firma del contratto, presentarci una fideiussione che è calcolata in base al valore dell'impianto sportivo, fideiussione sulla quale, a scadenza della concessione, noi possiamo rivalerci per richiedere i soldi necessari a ripristinare eventuali danni nell'impianto. Io sono stato diverse volte nell'impianto sportivo di San Romualdo e posso testimoniare la passione dei cani per quel muro, perché le due volte che sono stato, una volta a sorpresa perché passavo di lì e un'altra volta a monitorare i danni che portò il fortunale dell'anno scorso, quindi con un appuntamento con il signor Urbinati, ovviamente ho trovato aperto perché avevo un appuntamento nel luglio del 2023. Nell'altro precedente appuntamento sono passato per vedere l'impianto e l'ho trovato aperto. Detto questo, è un campione piccolo il mio, però due volte su due c'era un residente che passeggiava e insomma vedo che quel muro è molto apprezzato perché era tappa fissa del cane, mi viene da dire residente, non penso che l'abbia caricato in macchina per portarlo lì. Però, io non voglio mettere in dubbio le foto della signora né tantomeno le firme che ha raccolto e bastava anche solo una firma, bastava solo una lettera aperta perché fosse presa in considerazione dall'Amministrazione. La Società Stella Azzurra, che è stata fondata nel 2009 per gestire questo impianto, magari fosse successo anche a Roncalceci dove abbiamo l'impianto sportivo abbandonato, con la volontà di alcuni cittadini, dopo che la società precedente, che si chiamava in maniera diversa, si chiamava Libertas Stella Azzurra, l'aveva gestito per diversi anni, ma non riusciva più a tenere in equilibrio i conti. E quindi, come Presidente Urbinati e altri volontari, l'hanno presa in carico. Dico che, per quanto mi riguarda, è anche un impianto ben gestito e ben tenuto. Stanno aspettando i rimborsi del fortunale che è stato riconosciuto anche questo all'interno dei danni, come calamità naturale a seguito dell'alluvione, lo ricordiamo bene, anche la Regione l'ha riconosciuto, speriamo che possano arrivare i rimborsi perché anche loro hanno avuto dei danni, alcuni li hanno ripristinati in economia e altri invece, come il telone di copertura del pergolato che hanno lì davanti, spero che possa essere da noi sistemato. Anche perché il campo, quando è stato ereditato dalla Stella Azzurra, non era così performante come lo era adesso. Il container che ha fotografato la signora, in particolare, so essere un container di raccolta dell'erba di sfalcio, che il Comitato Cittadino, dove lo stesso Presidente è il Presidente Urbinati, fa per San Romualdo, anziché lasciare l'erba in giro, aspettando che venga Hera a raccogliercela, la deposita dentro quel container, quindi se ci sono degli accumuli di erba, erbaccia all'esterno, è proprio dovuto anche a quello. Il bando è stato rinnovato nel 2022 e come vedete sono state fatte diverse prescrizioni che cercano di essere, in supporto con l'Amministrazione, portate a termine per adeguare sempre gli impianti alle nuove normative, che non erano quelle del 1958, non erano quelle del 2009, ma che nel frattempo sono cambiate e che portano nuove regole da osservare e sulle quali noi cerchiamo di guidare le ASD concessionarie e sono stati gli unici partecipanti. Poi dopo sulla gara entra nel merito il dott. Savini perché non sono atti che competono agli assessori, anche se ovviamente una volta pubblico mi capita spesso di vedere che cosa hanno proposto nelle gare le nostre associazioni sportive dilettantistiche. Per certo so che il campo di San Romualdo è un punto di riferimento per tante altre ASD del territorio che, non prendendosi la responsabilità diretta, quindi con un bello sgravio,

quando ne hanno bisogno lo utilizzano. Negli ultimi anni il Ravenna, l'Azzurra, la Monti, il Fornace Zarattini lo hanno utilizzato per le loro squadre giovanili o per le loro prime squadre. Il Fornace Zarattini ora li sta giocando con la sua seconda categoria. L'anno scorso la Monti ha portato a giocare tutto il campionato dei suoi allievi regionali. Le tariffe vengono comunicate, poi da questo punto di vista qui possiamo essere anche più precisi però, vengono comunicate all'Ufficio Sport prontamente anche quando viene richiesto da un'altra ASD di poter utilizzare quell'impianto.

Per quanto riguarda, per esempio, pagano 100 euro per giocare, in più o meno 16 + 16, quindi 32, + l'arbitro, quindi illuminazione (se ce n'è bisogno), acqua, docce, riscaldamento, tutto compreso.

Ovviamente c'è un rapporto economico che permette di sostenere le spese che sono tutte a carico del concessionario dell'impianto.

E anche con l'ASD Vismara, dove si era concentrata la prima interrogazione del consigliere Ancisi, ritenendo non opportuno che una ASD, e ancora in parte, che un addestramento cani... no, ha detto che va bene se lo fa alla sera, dovesse entrare in un campo sportivo. Ricordo che a Casemurata abbiamo un impianto sportivo che è diventato addestramento cani e basta. E per un po' anche Roncalceci ha avuto un addestramento cani. E io da quando sono Assessore al Turismo ho portato da 2 a 6 le spiagge libere che, secondo l'ordinanza che le regola, accettano i cani.

Le aree verdi sgambamento cani nel Comune di Ravenna sono 42 e si sono moltiplicate negli ultimi anni. Questo perché gli affetti animali nella composizione della famiglia sono sempre più importanti. Nascono sempre meno bambini e lo vediamo nelle iscrizioni alle società sportive e lo vediamo anche perché è difficile per alcuni impianti di periferia fare sport di base o raggiungere i numeri minimi per fare la squadra e sinceramente la scelta di una persona o la possibilità di una famiglia di avere o non aver figli è una cosa sulla quale non mi metto ad indagare. Ma il fatto che sempre più famiglie, sempre più persone, anche sole, decidano di avere un cane e lo trattino come un vero componente della famiglia è un dato di fatto. La società Vismara, come scrive lei, è una ASD riconosciuta dal CONI per la disciplina sportiva cino-tecnica. Le do anche un'altra informazione: collaborano con le scuole del territorio, in particolare nel complesso Valgimigli, perché portano i cani a far pet therapy con i bimbi e le bimbe delle scuole. Quindi, comunque le foto rimarranno agli atti, a me sinceramente, viene strano quel cartello con scritto cani pericolosi all'interno, vietato entrare. Però, di fatto, se c'è un addestramento cani direi che sarebbe meglio non andare, se c'è in particolare qualcuno che vuole entrare col cane. Per quanto riguarda le deiezioni è stato il principale problema, ma non solo, che ha portato l'ASD a comunicare prima a noi e poi in una serata aperta alla cittadinanza in una riunione del Comitato cittadino. Poi, aspettando di capire come si svolgeva da gennaio in poi questa situazione, questo interesse rispetto all'area verde sgambamento cani all'interno dell'area sportiva, anche al Consiglio territoriale, successivamente con noi, per ragionare se vale la pena cambiare il contratto o se, invece, si può provare con una maggiore collaborazione di tutti a ripristinare questo servizio di area verde all'interno del campo sportivo. Io ve lo dico come Assessore allo Sport, sinceramente che lì ci sia un'area verde sgambamento cani libera, non mi porta nessun valore aggiunto all'impianto sportivo. Il fatto che ci sia un addestramento cani di un'ASD riconosciuta dal CONI porta un valore sportivo, quindi meglio la Vismara che l'area verde sgambamento cani. Per quanto riguarda la mia delega e l'Assessorato allo Sport. E quello, fino a prova contraria, è un impianto sportivo, quindi piuttosto lavorerei sul cercare, se la cittadinanza di San Romualdo ha necessità di trovare un'area verde sgambamento cani, delle 42 proveremo a farne 43 e troveremo un'area in più per fare un'area verde sgambamento cani. Per quanto riguarda l'apertura al pubblico, secondo me la ASD Stella Azzurra ha ingenuamente esagerato, perché nel momento in cui si scrive "durante tutte le ore della giornata" gli unici impianti sportivi che stanno aperti tutte le ore della giornata sono le "palestre h24" che sono di gestione privata e si sono dotate di tecnologie non poco costose per poterlo fare. Un impianto sportivo sta aperto alla presenza del custode e da quello che ne so io la Stella Azzurra, i volontari o il Presidente, mattino o pomeriggio, o addirittura tutta la giornata, sono lì, anche perché hanno tre allenamenti alla settimana. Ci sono da pulire le aree che vengono utilizzate dai cani, che comunque penso che anche l'Associazione Vismara pulisca di suo conto, poi se le fotografie hanno fotografato una deiezione di un cane che era lì in addestramento, una deiezione di un cane portato nel momento in cui c'era l'area verde sgambamento cani, non lo so, non lo posso testimoniare; è la foto di una deiezione in mezzo a un campo. Sicuramente i cani non sono mai entrati nel campo da calcio. E riguardo, ritorno al discorso dell'apertura al pubblico, l'apertura al pubblico nel momento in cui c'è il custode, quindi l'impianto è aperto, è libera, ovviamente nelle aree dove il pubblico può accedere, perché ci sono delle aree che non sono aperte al pubblico, tipo il campo da gioco o gli spogliatoi e altre aree, magari di stoccaggio. Queste sono le disposizioni. Per quanto riguarda il Regolamento del benessere animale, se c'era un cartello di divieto di ingresso ai cani, hanno fatto bene a toglierlo perché magari consiglieremo anche, e saremo più attenti nel consigliare ai gestori degli impianti pubblici, di mettere all'ingresso il regolamento, non il divieto d'accesso, ma il regolamento con il quale gli animali possono accedere agli impianti sportivi, e cioè al guinzaglio, con museruola e raccogliendo le deiezioni, che non riguarda il momento in cui c'è un addestramento cani, che ripeto è un'attività riconosciuta dal CONI. Lo ripeto allo sfinimento. Abbiamo fatto anche un evento a Casalborgsetti, prima del Covid, dedicato al "Frisbee dog"; è un fenomeno in atto, è un modo di comportarsi delle famiglie, ma anche delle famiglie che sono composte da una sola persona. Bisogna riconoscerlo, no? Gli affetti animali fanno parte della nostra famiglia e quindi io non ci vedo niente di male che in alcuni impianti sportivi si possano sviluppare attività di questo tipo, di "Frisbee dog" o di "Agility dog", l'importante è che siano fatte in sicurezza. E quindi, da questo punto di vista, se dentro in quel momento lì ci sono i cani, i cancelli sono chiusi per evitare che entri qualche d'un altro con un cane che, non essendo compatibile in un'interazione con l'addestratore lì, possa creare dei problemi. Perché l'addestratore conosce ovviamente i cani che ha davanti e che sta addestrando e magari li seleziona anche per orario per

chi può venire e chi no. Sui costi. Guardi, consigliere Ancisi, che un corso per bambini che giocano a calcio o bambine che giocano a calcio parte dai 380 euro e arriva ai 470 euro. Un corso di ginnastica artistica per bambini o bambine non costa meno. I corsi in piscina hanno degli altri costi che, più o meno, s'aggirano alle centinaia di euro, o per il trimestre o per l'anno intero, a seconda di quello che offrono. Quindi, quando io ho parlato di costi "a mercato", intendevo per quel mercato di riferimento, cioè quello delle associazioni sportive dilettantistiche. Poi, se la Polizia Locale ha scritto così, non ha scritto così nel verbale perché ha ritenuto opportuno, ma perché evidentemente lei nelle richieste che ha fatto, ha fatto delle richieste alle quali la Polizia Locale non poteva rispondere perché non sono di sua competenza. L'indagine fiscale è di competenza della Guardia di Finanza, non è di competenza della Polizia Locale. Per questo la Polizia Locale, dopo essere andata a controllare l'impianto e aver rilevato che non c'era niente di scorretto, ha rimandato a chi di competenza. Poi, io segnalo anche che almeno le iniziative che sono state previste all'interno, oltre che quelle con i cani, ho già detto che il campo di San Romualdo è stato, è e sarà anche punto di riferimento per altre associazioni sportive dilettantistiche. Le iniziative con i bambini che sono state proposte vengono fatte durante il periodo estivo e c'è una collaborazione tra l'Associazione Sportiva Dilettantistica Stella Azzurra e la Parrocchia, anche perché l'associazione Stella Azzurra, l'ASD Stella Azzurra o comunque la Stella Azzurra, da quando nacque, dal 1958, è aderente al CSI, che come sa bene è un'associazione di ricreazione sportiva di orientamento cattolico e quindi c'è molta collaborazione nel paese da questo punto di vista nel fare delle cose per i bambini. Io non ho interrogato il nostro database informatico del Siti, però penso che non superino la decina i bambini residenti a San Romualdo, perché non riescono neanche a fare la "squadrina", quindi quanti sono i bambini a San Romualdo? Il rivolgersi a un pubblico molto territoriale rischia poi di non mantenere un equilibrio gestionale dell'Associazione Sportiva Dilettantistica, quindi con una raccolta firme, una lettera aperta, andare a dire, andare a chiedere delle cose che riguardano invece il contratto che viene sottoscritto con il Comune e l'equilibrio gestionale di un'associazione sportiva dilettantistica... noi cerchiamo di vedere qual è il punto d'incontro tra quello che richiedono i cittadini e quello che non deve mettere in difficoltà l'equilibrio gestionale ed economico di un'associazione sportiva dilettantistica, perché da quello che mi risulta l'addestramento cani viene fatto solo la sera. Io parlando con il Presidente so che qualche volta gli hanno chiesto di poterlo utilizzare il sabato mattina, ma se c'è l'impianto libero, ma perché no? Danno un rimborso spesa all'impianto. Io non ho avuto nessuna associazione sportiva di riferimento del calcio che mi abbia detto: "abbiamo chiesto l'impianto a San Romualdo e non ce l'hanno dato". Perché ovviamente da quel punto di vista lì se un impianto di calcio diventa necessario ed è utile ad un'altra squadra, sono il primo a dire: "Guardi Presidente che io preferisco, noi, il Comune, tutti quanti preferiamo che venga limitata l'attività di cani, rispetto all'attività dei bambini delle squadre di calcio, soprattutto maschili, che hanno fatto riferimento a quell'impianto". Altra cosa. Un impianto è concesso ad un'ASD, ripetiamo, che deve mantenere un equilibrio gestionale, perché altrimenti va a ramengo tutto e quel campo lì non lo gestisce più nessuno, siccome era già stato abbandonato, ok? Però se i cittadini si organizzano in altra APS o ASD e chiedono il campo alla Stella Azzurra per poterlo utilizzare, per fare yoga, trekking, ginnastica a cielo aperto, tutte queste cose qui, va benissimo. Perché dico in un'altra ASD? Perché nel momento in cui fai attività fisica ci sono delle responsabilità ben precise dal Presidente, servono dei formatori abilitati, servono delle prescrizioni medico-sportive. Quindi va bene la fruizione libera, però se deve essere utilizzato per sport è bene che anche la fruizione libera sia organizzata rispetto a quello che si può fare all'interno, altrimenti si chiede alla Stella Azzurra di comportarsi come Polisportiva, si fa una tessera, così si sostiene anche, visto che avete detto che siete contenti che la Stella Azzurra gestisca questo impianto, concordate con la Stella Azzurra una tessera d'affiliazione e poi chiedete che vengano fatte delle giornate specifiche, come la Vismara, per fare yoga, per fare ginnastica a cielo aperto, per fare attività. Così aiutiamo anche l'ASD a mantenere un equilibrio gestionale. Per quanto riguarda gli altri punti che sono stati osservati loro e sui quali abbiamo chiesto di adoperarsi per rispettarli, vi posso dire alcune cose, quelle che io so, poi ovviamente stiamo dialogando con diverse ASD che negli ultimi anni, loro nel 2022, altri nel 2023, sono rientrate in concessione e gli stiamo facendo l'aggiornamento normativo su tutto l'impianto perché rispettino tutto. Da questo punto di vista qui siano a posto, perché c'è una stratificazione in tutti gli impianti sportivi dove qualche cosa fuori posto c'è sempre. Ovviamente noi dobbiamo cercare di accompagnarli intervenendo anche noi direttamente a volte come Comune di Ravenna o in altri casi chiedendo alle ASD che facciano alcune cose. Rispetto all'illuminazione, e vi tiro fuori questo tema perché è direttamente collegato alla DiRi, perché non è stata ancora rinnovata? Se vi ricordate ho risposto in questo Consiglio a un'interrogazione di un gruppo di minoranza, non ricordo chi, non ricordo se lei Ancisi, la Pigna, Fratelli d'Italia o Lega, che mi diceva come mai a San Romualdo, dove non c'è sport di base, avete previsto un impianto di illuminazione con un investimento di oltre 40 mila euro. Ho risposto che era una progettazione tecnica, non finanziata e sappiamo bene anche noi che quando c'è da dare una priorità la diamo a dove c'è sport di base e in secondo ordine a dove ci sono delle situazioni non a norma da mettere a posto. Questo impianto, che vale 42 mila euro, non l'abbiamo ancora fatto perché non ha copertura finanziaria nel nostro bilancio. Nel frattempo in economia e grazie ad alcuni aiuti di aziende che sostengono l'ASD, alla fine del 2023 sono stati cambiati i fari di illuminazione con fari più efficienti e nei prossimi giorni dovrà essere fatta una manutenzione alla caldaia e ai pannelli solari del fotovoltaico. Quindi adesso il libretto ce l'ha il tecnico che deve fare questa manutenzione, questo mi ha detto il Presidente, e poi verrà una volta fatta la manutenzione nei prossimi giorni a brevissimo, verrà trasmesso con tutte le manutenzioni aggiornate all'Ufficio Sport. L'estintore che c'era, non è che non c'era, è che era scaduto, è stato prontamente sostituito il giorno dopo e mandato in manutenzione l'altro da chi segue l'ASD. Queste qui sono alcune cose anche per dimostrare che la collaborazione e il rapporto con l'ASD perché siano sempre più

rispondenti a quelle che sono le normative, che sono sempre più pressanti e che generano sempre più costi e che mettono in difficoltà il loro equilibrio, da parte nostra c'è.

Quando possiamo intervenire anche economicamente, però sapete che non è un periodo facile, siamo stati molto occupati su tutto quello che è stata emergenza, in particolare nell'ultimo anno e mezzo. Vi ringrazio e lascio la parola al Dirigente Ufficio Sport dott. Savini, se può parlare, se deve aggiungere qualcosa di tipo tecnico, in particolare sul bando.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Allora diamo la parola al funzionario, al dott. Savini.

Dirigente Ufficio Sport Stefano SAVINI: Buon pomeriggio, solo qualche precisazione. Intanto volevo ricordare che questo tipo di impianto, questo di San Romualdo è quello che il nostro Regolamento classifica come tipo A, quindi sono quegli impianti che hanno rilevanza di quartiere, sono anche di dimensioni abbastanza piccole e soprattutto noi li consideriamo non a rilevanza economica, faticano a stare in piedi a livello di equilibrio economico come anche ha detto più volte l'Assessore. Quindi hanno un trattamento anche dal punto di vista amministrativo un po' diverso rispetto agli altri impianti che hanno invece un po' di margine a livello economico, come i circoli tennis, i centri ippici, oppure gli impianti più grandi, le palestre insomma, e hanno quindi un trattamento diverso. Questo è per dire che noi siamo tenuti a fare delle procedure di evidenza pubblica e quindi vediamo chi può essere interessato alla gestione, magari in ogni caso favorendo chi è già radicato sul territorio, come dicono anche i nostri regolamenti e vediamo che non è facile trovare qualcuno che si prende l'impegno di gestire una cosa che, se va bene sta in pareggio, o altrimenti produce, come è successo diverse volte anche in passato, produce un disequilibrio, dei debiti con difficoltà anche rischi da parte di chi li amministra. Quindi le aspettative sono un po' più basse rispetto ad altri impianti, sono diverse le impostazioni delle gare, è diverso anche l'approccio nei controlli. Faccio un esempio, nelle procedure di gara noi naturalmente non consideriamo l'aspetto economico, non chiediamo un rialzo su un canone o via dicendo, no? Noi diamo solo quello che riusciamo a dare, è un contributo parziale di rimborso delle utenze e il resto deve uscire dalle entrate che riesce a produrre l'impianto, no? Dove ci sono degli sponsor, degli spazi pubblicitari, ci sono se c'è la scuola calcio dà delle entrate, se non c'è è ancora più problematica la cosa. Quindi ci siamo resi conto che comincia ad essere abbastanza diffusa, no? Vista anche la difficoltà per il responso nel gestirli correttamente la ricerca di altre tipologie di entrata che possiamo considerare o extra sportive oppure rispetto a discipline diverse, come questa che dicevamo dell'addestramento dei cani. Molto diffusa comincia a essere l'organizzazione di feste, di sagre, di cose che possono dare un finanziamento ad attività sportive che sono per loro natura cioè abbastanza in perdita. Quindi abbiamo visto che nell'offerta di gara in questo caso la società ha proposto questo accordo che intendeva confermare con l'addestramento dei cani, la commissione a suo tempo ha fatto presente che non ci dovevano essere interferenze fisiche e neanche temporali con l'attività sportiva che si svolge nell'impianto e un po' di cautela, però è una cosa che è presente, come diceva anche l'Assessore in altri impianti, d'altra parte c'è anche presente nella stessa offerta di gara anche l'idea di avere un'area a sgambamento cani attigua, sempre dentro la concessione, attigua all'area sportive, quindi diciamo questo fatto dei cani era in qualche modo presente in questa offerta di gara ed è, da quello che mi risulta ai cittadini interessava abbastanza questo fatto dell'area di sgambamento. Sono pur sempre cani, sono gli stessi animali che vengono, bisogna tenerli, stare attenti. Mi diceva il Presidente che c'è stato qualche caso addirittura dove il cittadino che abitava lì vicino portava il cane anche di dimensioni non piccole, poi se ne andava e tornava a prenderlo e diceva: "Questo è assolutamente vietato", per non dire delle famose deiezioni che restavano lì e allora lui ha precisato, come mi sembra anche abbastanza logico e come previsto dal Regolamento comunale, che le deiezioni deve raccogliercle il proprietario. Lui si era impegnato a tenere in ordine, a mettere i sacchetti, a mettere i bidoni, a tagliare l'erba e anche a potare un po' le piante basse, cose che lui ci ha detto di avere sempre fatto fino a un certo punto, poi quando ha visto che non c'era rispetto del Regolamento comunale, si è fermato. Probabilmente ha anche sbagliato nel fatto di fermarsi e chiudere, senza dare adeguata comunicazione all'Ufficio Sport e questo avrebbe dovuto farlo. Però in ogni caso quando noi siamo andati a verificare la cosa abbiamo scritto anche che, visto nel complesso la situazione e anche quello che ci dicevano gli stessi agenti di Polizia Locale che se loro vanno a controllare va tutto bene, appena se ne vanno rischia di andare tutto male, non è che si risolve la cosa.

Abbiamo scritto nel verbale che va affrontata, discussa e concordata a livello di comunità locale questa cosa, visto che la comunità locale è anche abbastanza ristretta, no? Quindi c'è margine per discutere e provare anche a mettersi d'accordo e trovare un punto d'incontro. Questo per dire che l'approccio che noi usiamo in questo tipo di impianti è un approccio non punitivo, come magari può essere in altri tipi di impianti, dove non è che ci facciamo gran problemi se dobbiamo scrivere, ma cerca di essere più collaborative, nel senso che guardiamo quello che si riesce a ottenere, fatte salve le cose che sono da fare. È vero che c'è un contratto, fra l'altro qui il contratto è del 2022 e il contratto dura 6 anni. Visto che sono più di 60 gli impianti, riusciamo a fare un sopralluogo all'inizio e un sopralluogo alla fine del contratto e in questo caso siamo riusciti a fare anche qualcosina in più, però l'ideale sarebbe farne almeno uno all'anno, non ci riusciamo per motivi di risorse. Però, quando facciamo dei sopralluoghi in corso d'anno, noi scriviamo tutto e fotografiamo anche tutto, quindi anche per motivi di trasparenza della cosa, però non è che se c'è una virgola fuori posto noi facciamo una contestazione, una sanzione perché in questo tipo di impianti non è pensabile, vista la difficoltà, la grande difficoltà che c'è in alcuni casi di tenerli aperti. Perché un approccio di tipo punitivo rischia di spaventare poi i gestori, pochissimi, perché anche in questo tipo di gara come poi in tante altre, c'è solo un offerente, che di solito è la società del posto, se non c'è neanche quella rischiamo di dover fare quello che abbiamo fatto già in alcuni casi, tipo Lido di Dante, tipo Roncalceci o non mi ricordo se ce ne sono altri, che è quello di mettere un

cartello "chiuso per cambio gestione", mettiamo un catenaccio e si va a tagliare l'erba quando si può e poi finisce lì, fino a che non si trova un'altra soluzione. Perché naturalmente diversamente dal Pala de Andrè che, in qualche modo, quello lo dobbiamo gestire, lì non siamo in condizioni di gestire direttamente un impianto sportivo a San Romualdo e quindi ci tocca tenerlo chiuso. È un valore aggiunto in meno per la comunità locale. Quindi è per quello che ci andiamo un po' con i piedi di piombo. Quindi dicevo approccio collaborativo, rilevazione un po' alla volta delle cose che si possono sistemare. Faccio presente che questo qui di San Romualdo è un impianto che a noi è sembrato, di primo acchito e poi andando a vedere anche un po' nel dettaglio, tenuto abbastanza bene, abbastanza in ordine rispetto ad altri. Noi giriamo anche tutti gli altri, no? Quindi abbiamo però rilevato alcune cose che sono poi, più o meno sempre quelle, che rileviamo anche da altre parti: la presenza magari di strutture, di magazzini, depositi non autorizzati, di lunga data, che magari sono lì da tantissimi anni e nessuno si è mai posto il problema di capire se possono stare lì, se devono stare un po' più là, se vanno tolti, quindi iniziamo un po' alla volta, e abbiamo l'impressione che la cosa inizi a funzionare, a consigliare un percorso per regolarizzarli o, se proprio non è possibile spostarli, per toglierli dove ci sono delle cose che non ci potrebbero essere. Stessa cosa anche per gli aspetti che riguardano la sicurezza. Ci si sta attenti, ho visto che gli estintori ad esempio li mettono, qualcuno dopo si dimentica o non sta attento alla revisione. Qualcuno pensava che nel periodo Covid non si dovesse fare la manutenzione della caldaia o cose di questo genere. Noi iniziamo a controllarle tutte queste cose le segniamo; chiaramente se uno non ha fatto la revisione della caldaia un anno e però la fa almeno nel 2023, se passa la revisione vuol dire che è a posto, però da lì ha capito che la deve fare tutti gli anni perché glielo scriviamo. Non c'era fino adesso attenzione su queste cose e abbiamo visto che qualche vantaggio, qualche aspetto positivo si inizia ad ottenere. Poi, per l'apertura degli impianti, anche noi, negli impianti a rilevanza economica, è previsto che ci sia il servizio di custodia e che sia continuativo, deve essere presidiato l'impianto, nessuno si deve infilare negli spogliatori. Per questo tipo di impianti sarebbe necessario avere o un bel gruppo di volontari, che non è facile, da quello che mi dicono negli ultimi tempi, oppure bisogna pagare un custode, però, ci vogliono i soldi. Quindi non possiamo escludere che in alcuni momenti della giornata il cancello sia chiuso con un lucchetto, perché in questo tipo di impianti può succedere. Chiaramente se è sempre chiuso oppure uno fa le feste da ballo negli spogliatoi, allora dopo non ci sta bene neanche quello. Bisogna capire come vanno le cose. Volevo anche fare presente che nella gara dove c'è stata un'unica offerta, noi sempre tornando al discorso impianti di tipo A, viste le prime esperienze che abbiamo fatto negli anni precedenti, abbiamo abbassato molto la soglia minima di accettazione dell'offerta tecnica. Perché abbiamo visto che non si può pretendere troppo nella proposta. La proposta è che uno tenga in ordine, che faccia la manutenzione, lo tenga pulito e noi siamo già contenti. Poi che faccia un po' di attività sportiva, quella che si riesce a fare e quella che è possibile in quel contesto lì, quindi noi abbiamo abbassato addirittura a 30 punti il minimo dell'offerta. Quindi in ogni caso punteggio o non punteggio ci sarebbe stata quell'unica offerta, doveva essere accettata perché sopra i trenta punti e poi aveva proposto una serie di cose, anche di iniziative, di eventi che però non siamo in condizione di controllare in tempo reale. Naturalmente ci diamo un'occhiata, ci guardiamo quando andiamo, di solito guardiamo più gli aspetti fisici di manutenzione e di sicurezza. E gli eventi li controlliamo a fine contratto per vedere se, bene o male anche l'animazione, il livello ricreativo è stato rispettato riguardo a quello che era nel programma.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie al dott. Savini, adesso ha chiesto di parlare il Consigliere Haxhibeku.

Consigliere Renald HAXHIBEKU (Gruppo Partito Democratico): Sì, grazie Presidente.

Allora, rispetto a quello per cui siamo stati chiamati oggi in Commissione, ecco, noto che c'è sicuramente una corposa documentazione, peraltro, una parte inoltrata solo stamattina, quindi non ho avuto modo, come dire, di leggermela per bene, però tutto sommato mi sembra che ci sia stato un gran lavoro diciamo di back office o comunque un gran lavoro di background anche da parte del Consigliere Ancisi riguardo al campo sportivo di San Romualdo e forse il Consigliere l'avrà già detto durante la sua esposizione dell'Odg, come anche dell'intera documentazione, però non ho ben chiaro ancora come si sia arrivati a questa Commissione che, per carità comunque serve appunto per chiarire o per dettagliare ai Commissari, quindi ai Consiglieri e alla Giunta, una determinata situazione. Quello mi è chiaro, però non ho capito bene, nonostante i riscontri ricevuti anche dalla Polizia Locale, tutte le risposte che magari il Consigliere ha anche ricevuto dall'Ufficio Sport, ecco non ho ben chiaro ecco il nostro ruolo, di questa Commissione in tutto questo, però magari forse dopo il Consigliere Ancisi mi risponderà. Ma immagino sia un mio deficit, ecco, non è nulla di pretestuoso. Ho letto anche la "lettera aperta", l'avevo inizialmente scambiata per una petizione, ma non è una petizione e come anche tutte le firme. Giusto un chiarimento ecco, le firme sono se non sbaglio di tutti i cittadini e cittadine che sono residenti a San Romualdo: sono anche autentiche? C'è stato fatto un lavoro di autenticazione? Ecco giusto una domanda riguardo a questo. Poi una breve riflessione anche in linea generale su quello che è la situazione dei nostri impianti sportivi all'interno del Comune di Ravenna. Se facciamo un giro comunque in tutti gli impianti sportivi più o meno grandi, notiamo che ci possono essere delle piccole criticità anche strutturali, ma sono legate chiaramente all'insufficienza di fondi che, come ha ben ricordato anche l'Assessore Costantini, non permettono magari una corretta manutenzione o comunque un corretto preservamento delle strutture, ma questo credo accomuna un po' tutti gli impianti più o meno grandi non solo del nostro Comune, ma di tutti gli enti locali. Un'altra riflessione che volevo fare era inerente più che altro all'interessamento della Comunità, che è sempre ben accetto, rispetto a un campo sportivo in questo caso, ma come può essere di qualsiasi altro spazio pubblico.

Mi era capitato anche personalmente proprio all'inizio consiliatura di ricevere l'interessamento da parte di un gruppo di cittadini legato ad un altro impianto sportivo, di cui non farò nome, dove sostanzialmente questi

cittadini avrebbero avuto il piacere di renderlo migliore in qualche maniera, di tenerlo più manutentato e quant'altro. Il problema era che questi cittadini erano dei semplici privati, semplici cittadini, quindi soggetti non riconosciuti e quindi era difficile anche per il Comune o comunque per il gestore avere in maniera programmatica delle persone alle quali lasciare spazio per fare determinati interventi o quant'altro proprio perché non essendosi costituiti in APS piuttosto che in ASD, in una chiave di responsabilità si faceva fatica a capire, poi, cosa poteva succedere o meno durante il lasso di tempo in cui questa gente poteva entrare in questi spazi. Per cui comprendo anche da una parte l'intenzione dei cittadini che ci hanno anche esposto tutte queste slide, queste foto che, per carità, non metto in discussione nemmeno la buona fede, ma sono dei semplici fotogrammi. Possiamo semplicemente fissarli, guardarli, però non possiamo più di tanto contestualizzarli e non credo neanche che forse sia questa la sede competente per farlo, però intanto ci danno sicuramente una panoramica, comunque una serie di fotografie riguardo magari lo stato anche della struttura. Potrebbe essere una soluzione quella auspicata anche dall'Assessore, cioè se i cittadini volessero in qualche maniera o costituirsi come una APS oppure tesserarsi, insomma ci sono vari modi per essere anche riconosciuti e per entrare in certe dinamiche come può essere ad esempio l'impianto sportivo di San Romualdo, assieme ed in sinergia con il gestore, in maniera tale da arrivare poi di fatto a un obiettivo finale, che poi è quello di tenere l'impianto in uno stato, comunque, soddisfacente non solo per chi ci abita ma anche per chi usufruisce dell'impianto e viene soprattutto anche da fuori.

Quindi sostanzialmente ecco mi limito a fare queste considerazioni e più che altro ad avere magari qualche risposta rispetto ai miei primissimi quesiti, grazie.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie Consigliere Haxhibeku. Ha chiesto di parlare il Consigliere Ferrero, ne ha facoltà.

Consigliere Alberto FERRERO (Gruppo Fratelli d'Italia): Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione l'introduzione del Consigliere Ancisi e ho guardato anche tutta la documentazione fotografica che è stata proposta. Mi limito a fare una brevissima considerazione anche perché, a differenza del Consigliere Ancisi non sono particolarmente esperto in questioni inerenti i campi da calcio, le società dilettantistiche e quant'altro però mi par di capire, poi qualcuno mi correggerà nel caso dovessi dire delle inesattezze, che non è contro le regole, contro la legge dare in subappalto il campo che è gestito da una società dilettantistica, calcistica in questo caso, ad un'altra società in determinati orari per svolgere altre attività come in questo caso l'addestramento cani.

Quello che mi preme sottolineare però è questo: è evidente che se ci sono degli atteggiamenti che possono creare qualche fastidio alla cittadinanza, quello che suggerisco io è che il Comune si attivi magari nei confronti del gestore, vale a dire la società dilettantistica Stella Azzurra, affinché vigili su alcuni aspetti, vale a dire, se il muro di cinta viene considerato un vespasiano per i cani sarebbe effettivamente opportuno che ogni tot venisse ripulito con sostanze specifiche affinché le esalazioni non vadano a turbare i residenti. Ecco come d'altro canto mi sembra giusto che se ci sono deiezioni che rimangono nel campo è opportuno che queste vengano ripulite immediatamente, onde evitare che vi siano spiacevoli inconvenienti con i fruitori del campo, nel momento in cui dovessero andare a giocare a calcio. Quindi quello che suggerisco è un'interlocuzione tra Amministrazione comunale e il gestore del campo, cioè il titolare della società dilettantistica Stella Azzurra, affinché vigili su determinati comportamenti della scuola addestramento cani, in maniera tale che queste situazioni vengano sanate nel più breve tempo possibile. Poi, per quel che riguarda eventualmente altre situazioni, vale a dire la rete che si sta staccando, ecco, fare una sorta di ricognizione e, nei limiti ovviamente della fiscalità, vedere di andare a sanare tutte quelle situazioni. Ecco, mi limito a dare questo suggerimento, poi vediamo se c'è la possibilità di accoglierlo o meno, grazie.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie Consigliere Ferrero. Dunque ho una richiesta di intervento del consigliere Vasi, allora diamo la parola al Consigliere.

Consigliere Andrea Vasi (Gruppo Partito Repubblicano Italiano): Buonasera a tutti. Sostanzialmente intervengo solo per esprimere una questione riguardo quello che è stato detto.

Al di là delle fotografie, di tutto quello che concerne l'attività che avviene all'interno di un centro sportivo, mi preme soltanto dire che comunque quando una società, un'associazione ha in uso un campo sportivo, il responsabile per le attività che avvengono al loro interno è il Presidente, quindi diventa difficile poterla lasciare aperta a fruibilità pubblica, poiché comunque tutte le responsabilità, nel caso accadesse qualcosa all'interno dell'impianto sportivo, ricadrebbero sul Presidente.

Quindi, quello che mi sento di dire è solamente che non ci si deve stupire se durante l'attività o comunque al di fuori delle attività, gli impianti, seppure ad uso pubblico ma in concessione, sono chiusi, ecco. E questo secondo me è un tema che, purtroppo, va affrontato. Negli ultimi tempi vivo in una realtà dove c'è veramente il problema dell'accesso agli impianti sportivi, anche in momenti notturni e sostanzialmente occorre tutelarsi, soprattutto perché comunque le responsabilità che entrano in gioco quando si è titolare di un impianto pubblico, per tutto quello che capita all'interno dell'impianto stesso è gravoso e necessiterebbe, diciamo, anche di una difesa da parte di legali e quindi questo secondo me è il motivo che porta a tener chiusi gli impianti in orario pomeridiano, al di fuori delle attività che si vengono a svolgere dentro di essi, perché purtroppo oggi è consuetudine denunciare se accade qualcosa e i responsabili tante volte metterebbero persone che il novanta per cento delle volte svolgono questa attività per volontariato. Parlo per le altre realtà, ma parlo per tutte le realtà del nostro territorio non solo per quella che oggi analizziamo. Quindi a prescindere dalle indagini su quello che capita dentro o fuori, mi sento di dire che è normale ed è consuetudine oggi chiudere gli impianti quando non si sono attività da parte di chi li utilizza con regolare associazione esistente perché comunque chi ha in concessione l'impianto corre dei rischi seri nel caso accada qualcosa all'interno di questi impianti. Quindi è chiaro che siamo tutti per una maggiore fruibilità degli impianti però dobbiamo essere

consapevoli perché ci sono altre realtà dove gli impianti sono in abbandono, penso a quello di Roncalceci, dobbiamo essere consapevoli che è uno sforzo immenso tenerli aperti e per utilizzarli servono delle regole, delle regole ben precise che però impongono anche delle responsabilità a chi li ha in gestione, quindi di conseguenza è fondamentale riuscire ad avere una gestione seria e corretta di questi spazi. Poi sono bandi che danno quindi la possibilità di utilizzare questi impianti, bandi che vanno diciamo a partecipazione da parte di associazioni, quindi nulla vieta che si creino altre associazioni per poter partecipare a questi bandi e per gestire questi impianti. Quello che voglio dire è che, a prescindere, le opportunità legate a quelle che sono le gestioni degli impianti non sono mai ferme sono sempre in continuo mutamento come diceva poi prima anche l'Assessore. Grazie.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie Consigliere Vasi.

Diamo subito la parola al consigliere Ancisi.

Consigliere Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna Polo civico popolare): Intanto cercherò di dare alcuni chiarimenti al volo prima di entrare nel merito. Sulle prime due correzioni che mi ha fatto l'Assessore, devo purtroppo produrre la rettifica; è scritto nel bando, nell'atto di concessione, "L'Amministrazione comunale concederà un contributo annuo, al concessionario, per l'attività giovanile documentata, sull'ammontare complessivo delle spese di gestione risultanti da fatture relative alla somministrazione di: gas, energia elettrica ed acqua che si riferiscono alla stagione sportiva precedente. La percentuale del contributo annuo verrà stabilita annualmente in fase di predisposizione del bilancio". Che poi io abbia scritto..., insomma, non è molto diverso e comunque non incide sulla discussione di oggi. E ancora tutta l'evoluzione dell'attività nel tempo della Stella Azzurra, il rischio di chiusura eccetera eccetera io leggo qui: assegnati punti 25 il CSI Stella Azzurra è stato fondato nel 1958, quindi esiste da almeno anni, da allora ha sempre svolto attività sportiva sul territorio in cui insiste il centro sportivo in questione, poi, altri 10 punti il concorrente gestisce il centro sportivo in questione dal 1958. Voglio dire, poi anche questo non è fondamentale per la discussione, però io mi sono rifatto, come da mio "minuziosismo", riprendendo il complimento dell'Assessore, è abitudine fare. Nella sostanza non c'entra, ecco, siamo qui per cercare di arrivare alla sostanza del problema, ascoltando, avendo ascoltato tutti.

(Per rispondere al Consigliere Haxhibeku) Le firme non si autenticano neanche con le petizioni:

uno si assume la responsabilità di aver filmato in originale. L'Assessore anche inoltrato la lettera aperta con le firme dei cittadini. Quindi credo che si possono produrre eventualmente come testimonianza, che quello che è scritto è vero, almeno per 40 residenti del posto, che peraltro non abitano mica molto lontano, sono tutti lì intorno al campo o poco più in là. Quindi al di là del valore politico c'è anche un valore testimoniale. Però io ripeto ancora che la mia intenzione non è di fare un discorso giuridico sanzionatorio, è di ottenere qualche risultato in meglio per il campo, ancora di più per la signora che abita proprio lì davanti e raccoglie un po' quello che sente dire dagli altri.

Il ruolo di questa Commissione, il ruolo è quello di tutte le riunioni che si fanno quando si istruiscono degli atti che sono sottoposti, magari a volte anche no, ma in genere, di atti che vengono sottoposti alla discussione, alla votazione del Consiglio, è un'attività istruttoria. L'ordine del giorno, più raramente, la mozione, la proposta di libera, eccetera. La Conferenza dei Capigruppo, a cui ho difficoltà di partecipare in presenza, purtroppo, ma non si fa a distanza, ha preso l'orientamento che per quanto riguarda gli ordini del giorno vengono in Commissione su richiesta di chi l'ha proposto. Io ne faccio pochissimi di ordini del giorno, ce ne sono state una fiumana qui di mozioni... Faccio più che altro interrogazioni perché credo siano più veloci. E quindi siamo qui in funzione istruttoria peraltro non da poco su questo argomento, perché non è che io adesso dico votiamo a favore o contro poi si va in Consiglio Comunale; sono abituato a tenere conto di quello che si dice e a venire il più possibile incontro a quello che è l'apporto di tutte le componenti. Ecco, il mio primo obiettivo. Capisco l'elasticità, però (rivolto al dott. Savini) quando si fa una procedura amministrativa, un atto di concessione si basa su quello che dice il Regolamento ed eventualmente sulla proposta tecnica organizzativa del richiedente, che sono quindi impegni che devono essere mantenuti come tutti i contratti. Poi posso anche capire che non ci sia un'attività di vigilanza oppressiva o punitiva, però, nel momento in cui si assumono questi impegni e questi non vengono rispettati e qualcuno lo solleva, non è che si può far finta di niente e andare avanti per 5 o 6 mesi, poi alla fine io devo andare lì a vedere cosa c'è scritto e non trovo niente. Perché tutte le cose che mi ha detto il dott. Salvini le ho anche capite. Cioè, si cerca di venirsi incontro, però un conto è se c'è un dialogo fra l'Ufficio Sport e l'Associazione, in cui si mettono in evidenza le necessità, c'è uno scambio, si collabora, ma lì proprio non c'è niente. Un fascicolo dove non c'è niente. Quindi tutto questo che è stato raccontato, se avessi trovato corrispondenza in un dialogo, io certamente ne avrei tenuto conto volentieri. A questo punto, però, con tutto quello che è stato detto, io credo che su alcune cose bisogna avere delle risposte prima di andare in Consiglio. E allora la base, secondo me, è proprio la richiesta, la sostanza è la richiesta che viene dai 40 residenti, che non sono pochi lì a San Romualdo. Per cui io, al limite, potrei anche dire, propongo questo come un ordine del giorno, al limite, vediamole nella sostanza. Ci sono tre cose soprattutto, poi io però ci aggiungo una quarta, che credo si possa risolvere in altro modo.

I cittadini chiedono che l'impianto sia riaperto all'uso pubblico, come adesso non è. In sostanza, 40 cittadini dicono che trovano l'impianto sempre chiuso. Poi è chiaro che voi mi direte, ma se vanno dal Presidente che è anche il custode, non avrà difficoltà ad aprirlo. Allora qui c'è anche il rapporto che c'è fra la persona e i suoi concittadini... la persona forse è un po' più "rude", insomma. Dico così guardando il Dirigente, perché ne abbiamo anche parlato. E forse con minore "rudezza", forse non si sarebbe arrivati a questa ... (voce fuori microfono).

Allora, lo dice l'articolo 6, "spazio destinato all'utenza libera". Vanno bene tutte le società sportive se vanno lì e versano un contributo, di questo non esiste traccia, però, non è neanche indispensabile.

Però se l'utenza libera sono i cittadini, i cittadini sono i primi beneficiari, credo, altrimenti l'attività sportiva si faccia dove le condizioni ci sono. Se le attività sportive non sono autosufficienti per gestire l'impianto, non è che l'impianto venga chiuso ai cittadini. Almeno lì c'è l'area verde, almeno si userebbe l'area verde, almeno lì si farebbe l'area cani, non sarebbe più un campo sportivo.

Cioè bisogna tener conto, insomma, che questa è un'area pubblica della località di San Romualdo. Per cui (voce fuori microfono) se poi lo stesso è stato "molto leggero, superficiale", eccetera, eccetera, va beh, allora ne ridiscute con il Dirigente e si concorda di rivedere anche le condizioni eventualmente, ma se queste sono scritte come stampate nelle tavole, vanno rispettate. Poi io non dico mica che ci si debba "impiccare" su queste norme, ma se a questo punto non si possono osservare, l'Ufficio Sport non sarà sempre lì a verificare, ma sarà il gestore a dovere parlare con l'Ufficio Sport, o no? E quindi c'è comunque una "latitanza" sotto questo ..., ma lo avevamo già convenuto quando sono venuto. Non sono mica venuto lì col fucile puntato, tutt'altro. "... con possibilità di svolgere attività sportive quali passeggiate, corsa e giochi vari, durante tutte le ore della giornata" allora bisognerà che un minimo di apertura ci sia. Anche se qui è stato scritto che sarà, dallo stesso gestore aperto tutto il giorno, questo non significa che ci si metta un chiavistello e uno deve andare lì a suonare dal Presidente per farsi aprire. Quindi io propongo alcune cose da aggiustare prima di andare in Consiglio e non è detto neanche che lo porti in Consiglio alla fine; lo tengo sospeso.

Almeno un minimo orario di apertura durante la giornata. Ecco, bisogna che l'Ufficio Sport un po' cerchi di arrivare a qualcosa di produttivo. Sarebbero anche da ascoltare le proposte dei residenti, non so se si possa fare anche un'assemblea pubblica. Io non chiamerei il Consiglio Territoriale; si deve occupare di San Romualdo, di Mandriole, di Sant'Alberto, eccetera eccetera, poi non ha questo ruolo.

Si fa un'assemblea, come hanno poi detto anche i cittadini, e si mettono a confronto. Io non credo che ci si metta a "spararsi" l'uno con l'altro. Alla fine si potrà trovare una forma, qualche ora al giorno, con esposizione dell'orario all'esterno. Non sono neanche qui per dire: "ha scritto così, adesso lo tiene aperto tutti i giorni". Non sono qui per dire questo. Però neanche dire, lasciamo le cose come stanno, la buona volontà..., insomma, qualche cambiamento lo si deve riconoscere. Questo è il primo. All'area cani non si può rinunciare perché se ce ne sono 42 e non ce n'è alcuna a San Romualdo, o l'Amministrazione comunale ne istituisce un'altra, o si fa quello che è scritto lì, cioè un'area di sgambamento cani distinta dall'area verde, diciamo così, dove poi di sera avverrebbe l'addestramento cani e di giorno c'è la libera fruizione dei cittadini. Ma l'area cani, com'è scritto nell'impegno, non è lì che deve svolgere..., ma in un'aria recintata a parte, che io ho chiamato ex area orti, perché non so in quale tempo lo sia stata. E c'è, è ben distinta questa area. Quindi in realtà sono 3 le aree, anche se nell'atto di concessione non c'è scritto. Si parla solo di campo principale e di area verde del campetto. Ce n'è una terza, pur dentro i limiti dell'impianto, dove il gestore dice di avere istituito quest'area e quindi va bene, recintata, quindi che non influisce con il libero accesso durante il giorno per una passeggiata: c'è proprio un cancello che lo chiude. Poi si mettono ovviamente i sacchetti, il bidone, eccetera. Dicono bene i residenti, perché se qualcosa non va, si fa un'assemblea e se ne discute. Allora può darsi che qualcuno capisca: "o voi vi comportate così, oppure sennò il Comune decide di soprassedere o di rivedere l'atto", non so, insomma.

Nell'Amministrazione pubblica si va per documentazione scritta, almeno il minimo indispensabile, il niente proprio no. Oppure, qui c'è l'Assessore, dice vabbè discutiamo con i cittadini e la facciamo da un'altra parte, ci può essere anche un'altra parte. Lì ce ne sono tante, non so se valga la pena. Se non c'è questa disponibilità, allora bisogna chiedere che il gestore mantenga il suo impegno, però viene aiutato il gestore dal Servizio Spot, a far sì che quest'aria non venga usata in maniera selvaggia, come è stato detto. Ma poi non decide il gestore che non lo fa più. Non mi sembra mica di dire delle cose così oppressive. E per quanto riguarda l'addestramento cani, bisogna che si svolga di sera. Bisogna che si svolga di sera, cioè appunto perché siccome non si svolge nel campo da calcio, non si svolge nell'area di sgambamento cani, che è giusto che sia distinta, ma si svolge in quell'area verde che una sera alla settimana è usata come allenamento dai giocatori, di sera peraltro, di giorno sia aperta alla libera utenza, in orari anche ristretti, neanche tutti i giorni magari, non so come dire, però bisogna che sia un dialogo fra il gestore, l'Ufficio Spot e anche gli utenti. Fate un'assemblea in parrocchia! non lo so. Allora, è giusto che venga esposto, se il cartello di divieto è contro legge, perché contro il Regolamento del Comune di Ravenna? Quello si sarebbe dovuto rimuovere prima, perché chi si azzardava a fare entrare un cane lì? Rischia grosso. Allora ci vuole però anche il regolamento, come nelle aree verdi, c'è fuori la tabella con le norme, ecco insomma.

E comunque deve essere chiaro che il corso di addestramento cani si svolge in orario serale, come scritto, con la luce artificiale. Queste sono le 3 cose fondamentali che richiedono i cittadini. Quella però che richiedo anch'io e che richiedo io è: le "inadempienze" rilevate nel sopralluogo... (voci fuori microfono). Sì, allora dicevo, tutte queste cose che ho detto, probabilmente con un'assemblea, verrei anch'io, mi propongo di venire anch'io, anche insieme al dott. Savini, non so, dal parroco o dove, ma queste cose secondo me si possono risolvere, queste tre cose qui. Apertura di certi spazi per il pubblico nell'area verde. Area di sgambamento cani in area separata, anche lì con degli orari. Mi dicevano che se chiedessero anche un piccolo obolo, forse non si tirerebbero neanche indietro. Non siamo qui proprio a "spaccare" il capello. Quindi almeno parzialmente con degli orari, la libera utenza e l'area di sgambamento cani. Le "cose che non vanno", segnalarle al Servizio Spot e vedere, confrontandosi sempre con la popolazione, se si possono risolvere. Comunque l'area di addestramento cani deve avvenire in orario serale, su questo credo non si debba transigere.

Invece per tutte le altre "inadempienze" sotto il profilo della sicurezza, perché poi il problema è sicurezza. È vero sorvolare, essere comprensivi eccetera eccetera, ma se la caldaia per esempio non funzionasse bene e succedesse qualcosa, chi se la prende la responsabilità, se non vengono fatti i controlli? (voci fuori microfono). Io sto con il verbale di consegna, tutte quelle cose qui. Vedete a che punto siamo e perché. Io non

ho visto niente, non c'era niente. Poi è chiaro che se il controllo si fa nel 2023 vuol dire che, bene o male nel 2022 e nel 2021, andava bene. E l'estintore è stato riportato? Beh risulti. Alcune cose si era proprio impegnato a comunicarle il gestore. Fare il punto su quelle cose e risolverle il più presto possibile, sia pure a posteriori, ecco io non vado mica a denunciare che il 2021, se vengono da me a casa mia e la caldaia non è stata controllata, so che devo pagare una multa, ma non è questo il problema. Altro concetto, l'aria cani, i 400 euro è normale, eccetera, eccetera, ma allora se tutte queste attività complementari, a partire da questa, o cioè dare in affitto per qualche attività altra sportiva in cambio di 100 euro, adesso non ho capito bene, ma il punto è che Vismara su questi 400 euro rimborsa solo ufficialmente a bilancio 150 euro al mese per l'uso delle utenze (che è meno di quello che pago io, per la verità, con le mie che poi vivo in una casa che non ha dei consumi enormi e non è molto affollata, anzi), allora dovrebbe risultare anche un contributo a bilancio, che non c'è (voci fuori microfono). Cosa glielo dà a mano? così fuori (voci fuori microfono)... ah, io seguo il tuo ragionamento. Tu mi dici che le società fanno fatica a gestirsi e quindi cercano di avere degli altri introiti. Ok. 150 euro un mese, ma hai i fari dell'illuminazione, il riscaldamento e tutto il resto... (voci fuori microfono)... a mio parere, guardate, non so quante siano... (voci fuori microfono). Io dico che se prendono dei contributi li registrano, cosa devo dire? I bilanci di... io li ho guardati bene, i bilanci della Stella Azzurra sono tutti in utile. Però comunque... Non siamo bambini nessuno.

Come fa Vismara a dichiararsi "no profit" con delle tariffe da 400 euro, se c'è una forte affluenza di gente che si iscrive e che paga alla luce del sole? Come fa? È lecito qualche dubbio, perché con questa tariffa altri hanno anche a carico per l'impianto, per l'uso del terreno, per gli investimenti che devono fare eccetera eccetera. (voci fuori microfono). Io ho detto la mia opinione, ma se veniva a vostro rischio e pericolo io non avevo nessun problema, cioè, dato il personaggio, anzi.

Assessore Giacomo COSTANTINI: Scusi Ancisi lei ha scritto anche che riteneva non poco opportuno che partecipassero. Allora, evitiamo di chiamarli in causa, di tirarli in causa. Qui non c'è né il Presidente della Vismara, né il presidente di altro. Ha fatto la segnalazione alla Polizia Locale. La Polizia Locale ha chiesto l'intervento della Guardia di Finanza. Ci penseranno loro. Rimaniamo sul nostro. Non facciamo intendere che ci sono delle cose che non possiamo sapere. (voci fuori microfono).

Consigliere Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna Polo civico popolare) lo seguo il tuo ragionamento...

Assessore Giacomo COSTANTINI Non facciamo un bel servizio alle associazioni volontarie.

Consigliere Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna Polo civico popolare) Lei, tu, tu svicoli sempre, fai i discorsi e poi svicoli. Tu qui hai sostenuto che tutte queste attività devono consentire alla Società di avere introiti per fronteggiare tutte le spese. Ecco, qui c'è solo il rimborso delle spese delle utenze. Non parlo col Presidente. Magari ci sono anche degli altri versamenti, adesso andrò a vedere, ma queste cose qua se ci sono dei contributi devono essere a bilancio, altrimenti è in positivo e non venite a discutere più che non si riesce a gestire l'impianto. Nel momento in cui fosse in deficit, allora sicuramente il problema si pone, ma se è in utile..., allora ben vengano tutti questi 100 euro, quelli che sono, di chi lo usa anche, che non è di San Romualdo, viene un'altra società, benissimo.

Io dico che questo va bene. Non mi sembra mica di dire una cosa pretestuosa. E non riguarda la persona del Presidente, riguarda la realtà delle carte che ho visto io e che ho in mano. All'origine non si sapeva neanche che questa società fosse una società sportiva, no profit, eccetera, eccetera. Io l'ho chiesto al dirigente. Tutte queste cose le ho chieste al dirigente e il dirigente mi ha detto che non toccava a lui dirmele. Può anche darsi che non tocchi a lui, però la trasparenza sarebbe necessaria se il campo è del Comune, secondo me, può essere affidato solo per attività no profit, là si dice Vismara, Vismara è un'attività tutt'altro che no profit, ma che vive con attività economiche con i cani, sia pure a Savarna. Io, se queste cose vi fossero state dette, non avrei chiesto delle verifiche. E siccome ho chiesto le verifiche alla Polizia Locale, qui vi ho scritto che è tutto legittimo. Ma prima, in partenza, non ne potevo essere certo. Se vado sul sito di Vismara e trovo questa attività a 400 euro, poi capisco con la testa del socio che c'è qualche cosa che... come tante altre situazioni di locali di (voce non comprensibile) eccetera, vabbè, riservati a dei privati, ecco, per cui io suggerisco, suggerisco che... ma rimaniamo sempre fuori perché non voglio arrivare a questo, suggerisco che nei bilanci risultino tutte le entrate, o no? E secondo me Vismara dovrebbe risultare non soltanto il rimborso delle spese, dei consumi. O no? Cioè non è un ragionamento che fila? Dopodiché non me ne interessa niente, non mi interessa niente, purché venga fuori che la popolazione trovi che si è venuti incontro anche alle sue esigenze, che adesso ritiene non sia. Per cui io non chiederei di andare a parere, lascerei il tempo al Servizio per vedere come venire incontro alle richieste dei cittadini, tutte a termini di legge, perché a termini di concessione, non campate per aria. Poi si è "sbagliato", è stato "leggero", eccetera eccetera, insomma, ognuno ne risponde poi. Voglio dire son mica bambini, ma non voglio dire stai aperto tutti i giorni; ve l'ho detto, un parziale accoglimento di queste richieste. Quella dell'area sgambamento cani non è risolvibile se non per intervento dell'Amministrazione per metterla a disposizione da un'altra parte. È questo che i cittadini hanno il diritto di chiedere e di ottenere.

Tutti il giorno? Ma no, ma no. Tutti i giorni, non lo so. Questo va costruito, secondo me, nel dialogo.

Nel dialogo tra l'Ufficio, la Società e anche l'Associazione. Se poi questa è un'Associazione di derivazione parrocchiale, ancora più facilmente, perché ci sarà la possibilità di farlo anche in parrocchia. Poi ci sono altri spazi pubblici, bisogna solo incontrarsi. Quindi io darei tempo, se hai corrispondenza da quell'altra parte, per cercare di dare una risposta all'istanza dei cittadini sui tre punti, a verificare a che punto la Società, sia pure non nel 2022 ma nel 2024, sia messa il più possibile in regola di tutte le cose che prima dovevano essere corrette, che non hanno corretto, e poi al limite, voglio dire, non mi obbliga nessuno a portarlo in consiglio comunale, potrei anche solo fare, come ordine del giorno, rifarmi a quello che chiedono i cittadini. Forse non

so se ho dimenticato qualche cosa (voce fuori microfono). Ma adesso è una piccola curiosità, ma non lo sanno. Dopo mi dice che era necessario che ci fosse il Presidente. Cioè, attualmente, se glielo chiedi tu, a tuo rischio.

Mi dice (riferito all'esperta), ma non rispondete oggi: perché adesso l'allenamento dei giocatori viene fatto nel campo principale e non più..., ma questa è una curiosità (voci fuori campo) sì, sarebbe quello, però se la fanno anche lì, a voi non interessa niente. Interessa che ai cittadini sia data una qualche risposta, per loro, poi per i giocatori... perché è piccolino, vabbè. Forse è meglio anche così.

Va bene, vi ringrazio dell'attenzione e mi scuso per il tempo che vi ho... però...

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie consigliere Ancisi. Allora, per regolamento la chiusura è di Ancisi. Se interviene l'assessore Costantini, Ancisi poi deve riprendere la parola per chiudere. Prende la parola l'Assessore Costantini.

Assessore Giacomo COSTANTINI Solo per una precisazione che ho fatto fuori microfono. Non percepiscono il contributo perché non hanno lo sport di base: il contributo viene dato solo a quelle associazioni sportive dilettantistiche, ancorché concessionarie di impianto, che hanno iscritto alle federazioni di appartenenza giovani under 18. Quindi in questo viene inteso lo sport di base. Loro non ne hanno, non lo prendono, seppur in alcuni casi i giovani della Monti sono andati a giocare da loro per tutto l'anno scorso, non hanno comunque percepito questo contributo, perché la Monti paga loro un contributo, quello dei 100 euro, come la Vismara paga i 150. Detto questo, io penso che da parte della Stella Azzurra ci sia tutto quanto l'interesse, tant'è che non ci hanno mai formalizzato la questione di voler chiudere con l'area cani, di venire incontro alle richieste della cittadinanza.

Quindi io avevo chiesto loro di fare un passaggio al Consiglio territoriale perché amministrativamente è il nostro livello di governo sul territorio, però va benissimo un'assemblea fatta a San Romualdo, così è più facile partecipare per i cittadini di San Romualdo, alla quale inviteremo, io inviterei i Consiglieri e il Presidente che vogliono venire, però non in seduta formale, così da affrontare questo tema insieme all'ASD e ai cittadini che vorranno partecipare.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Consigliere Ancisi è già segnato per la chiosa finale.

Consigliere Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna Polo civico popolare) Sono d'accordo su questa disponibilità. Mi impegno anche, se mi dici un po' per tempo, quando sarà, a prendervi parte. Prima, però, deve essere un po' istruita questa assemblea, non è che facciamo domani. Prima il Servizio Sport dovrebbe cercare, insieme al gestore, di vedere dove e come si può arrivare all'obiettivo, cosa è utile chiedere e cosa, invece, no. Andare così allo sbando, secondo me, non sarebbe utile.

Non è detto che l'assemblea sia da organizzare domani, insomma, il Servizio si prenda il tempo per aggiustare il più possibile quanto è necessario e raccogliere la disponibilità dell'Associazione, per andare con proposte concrete in assemblea, pur con qualche punto interrogativo da risolvere, ecco, insomma. Grazie.

Presidente Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Grazie Consigliere Ancisi. Allora chiudiamo la seduta con quello che ci siamo detti. Ringrazio tutti e buona serata.

La seduta termina alle 18:14.

F.to Il Presidente Commissione 6
Filippo Donati

F.to La Segretaria Commissione 6
Barbara Catalani